



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla legge 5 marzo 2020, n. 12) e in particolare gli artt. 2, co.1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 164, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 21 dicembre 1999 n. 508 e successive modifiche e integrazioni di “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale d’Arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;

VISTO, in particolare, l’art. 3 della citata legge n. 508/1999 che istituisce il Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il co. 1, lett. *d*) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l’altro, sulla programmazione dell’offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999 n. 508”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, “Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;

VISTO in particolare l’art. 9 del predetto regolamento il quale stabilisce che con decreto del Ministro sono individuate le attività formative ed i relativi crediti, sentito il Consiglio Nazionale per l’Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM);

VISTO altresì l’art. 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 212/2005, che dispone:

- al comma 1, che fino all’entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell’offerta didattica, ai sensi dell’art. 2, co. 7, lett. *g*), della citata legge n. 508/1999, l’autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;

- al comma 2, che l’autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell’ordinamento didattico, e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, in ordine all’adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, convertito, con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, e in particolare l’articolo 3-*quiquies*, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l’autonomia delle istituzioni individua gli insegnamenti da attivare;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 90, con il quale sono stati definiti i settori artistico – disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di musica;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 novembre 2009, n. 154, con il quale, in applicazione dell’art. 6, co. 3, del d.P.R. n. 212/2005, è stata definita la frazione dell’impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all’attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale negli Istituti Superiori di Studi Musicali;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 20 febbraio 2013, n. 119, che modifica ed integra il d.m. 3 luglio 2009, n. 90, di definizione dei settori artistico – disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 20 febbraio 2013, n. 120, che modifica ed integra il citato d.m. 30 settembre 2009, n. 124 di definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di musica ed Istituti musicali pareggiati;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 9 agosto 2017, n. 611 che modifica ed integra il d.m. 3 luglio 2009, n. 90, di definizione dei settori artistico – disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 8 novembre 2018 n. 709, che modifica ed integra il citato d.m. 3 luglio 2009, n. 90 di definizione dei settori artistico - disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e Ricerca 6 dicembre 2021 n. 2905 istitutivo della nuova area denominata "Teorie e tecniche in musicoterapia" con nuovi settori artistico-disciplinari e relative declaratorie e campi disciplinari nonché dell’ordinamento didattico del corso di diploma accademico di secondo livello - DCSL 72 - Teorie e tecniche in musicoterapia;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 9 gennaio 2018 (prot. n. 14) concernente l’istituzione dei corsi accademici di secondo livello ordinamentali;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 18 giugno 2013 (prot. n. 550) con il quale l'Istituto denominato "Civica Scuola di Musica" con sede in Milano è stato autorizzato a rilasciare i titoli accademici relativi ai corsi di diploma accademico di primo livello indicati nel predetto decreto;

VISTO il decreto del Direttore Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 dicembre 2018 (prot. n. 3316) con il quale l'Istituto denominato "Milano Civica Scuola di Musica" con sede in Milano è stato autorizzato a rilasciare i titoli accademici relativi ai corsi di diploma accademico di secondo livello indicati nel predetto decreto;

VISTO il decreto del Direttore Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2019 (prot. n. 271) con il quale è stata disposta la rettifica del citato decreto 13 dicembre 2018 (prot. n. 3316);

VISTO il decreto del Direttore Generale prot. n. 1071 del 27 giugno 2022, con cui è stato approvato il regolamento didattico dell'Istituto denominato "Civica Scuola di Musica Claudio Abbado" con sede in Milano;

CONSIDERATA l'esigenza delle istituzioni di introdurre nuovi corsi di studio o, anche, di apportare modifiche ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello già approvati dal Ministero;

VISTA la nota direttoriale prot. n. 8093 del 20 giugno 2016, con la quale sono state dettate le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212 del 2005;

VISTA la circolare ministeriale prot. AOOSG MUR n. 1071 del 1° febbraio 2021, con la quale sono state dettate le "indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM, la valutazione iniziale e periodica e l'istituzione di nuovi corsi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212";

VISTA la nota prot. DGFIS n. 9918 del 2 agosto 2022, assunta in pari data al prot. DGSINFS n. 18559, recante le "Indicazioni operative per la valutazione periodica delle Istituzioni autorizzate ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 e delle Accademie legalmente riconosciute – anno 2022";

VISTA la circolare ministeriale prot. DGSINFS n. 1801 del 1° febbraio 2023, con la quale sono state dettate "le indicazioni operative per l'accreditamento e le modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e master e le modifiche degli stessi - A.A. 2023/2024";

VISTA la nota prot. DGSINFS n. 4012 del 3 marzo 2023, recante "Accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e dei corsi di master - a.a. 2023/2024 – Differimento termine per la presentazione delle nuove proposte di accreditamento", con la quale "il termine perentorio per la presentazione di nuove proposte di accreditamento dei corsi" è stato differito;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTA l'istanza acquisita agli atti del procedimento de quo attraverso il relativo caricamento sul portale telematico dedicato CINECA, con la quale l'Istituto denominato "Civica Scuola di Musica Claudio Abbado" con sede in Milano ha avanzato la proposta di modifiche dei corsi di diploma accademico di secondo livello in "DCSL02 - ARPA RINASCIMENTALE E BAROCCA", "DCSL08 - CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO", "DCSL14 - Clavicembalo e tastiere storiche Indirizzi: - Clavicembalo - Maestro al Cembalo", "DCSL18 - CORNETTO", "DCSL28 - FLAUTO DOLCE", "DCSL29 - FLAUTO TRAVERSIERE", "DCSL30 - LIUTO", "DCSL53 - VIOLA DA GAMBA", "DCSL55 - VIOLINO BAROCCO", "DCSL58 - VIOLONCELLO BAROCCO", "DCSL68 - MUSICA DA CAMERA Indirizzo: Medievale" a decorrere dall'anno accademico 2023/2024;

VISTE le delibere del Consiglio del Dipartimento didattico del 16 novembre 2022 e del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2022, dell'Istituto denominato "Civica Scuola di Musica Claudio Abbado" di Milano, con le quali è stata approvata la proposta di modifica dei suddetti corsi accademici di secondo livello;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2022, dell'Istituto denominato "Civica Scuola di Musica Claudio Abbado" di Milano, con la quale viene attestata l'assenza di oneri aggiuntivi a carico dello Stato;

VISTA la dichiarazione del Direttore dell'Istituto denominato "Civica Scuola di Musica Claudio Abbado" di Milano, riportata nella nota del 21 febbraio 2023, avente ad oggetto la veridicità e la conformità delle dichiarazioni rese e dei documenti inseriti nella piattaforma;

CONSIDERATA la valutazione periodica positiva espressa dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 219 del 21 ottobre 2021 trasmessa con nota prot. n. 5261 del 25 ottobre 2021 acquisita in pari data al prot. DGSINFS n. 32278;

VISTE le delibere recanti prot. nn. 2842/2023/OFF, 2884/2023/OFF, 2952/2023/OFF, 2953/2023/OFF, 2954/2023/OFF, 2955/2023/OFF, 2956/2023/OFF, 2957/2023/OFF, 2958/2023/OFF, 2959/2023/OFF, 2960/2023/OFF con le quali il CNAM, nell'adunanza del 6.09.2023, ha richiesto alcuni supplementi d'istruttoria;

VISTO l'intervenuto adeguamento da parte dell'Istituto denominato Civica Scuola di Musica Claudio Abbado con sede in Milano rispetto alle osservazioni formulate dal CNAM;

VISTE le delibere recanti prot. nn. 5462/2023/OFF, 5463/2023/OFF, 5464/2023/OFF, 5465/2023/OFF, 5466/2023/OFF, 5467/2023/OFF, 5468/2023/OFF, 5469/2023(OFF, 5470/2023/OFF e 5471/2023/OFF rese nell'adunanza del 19-12-2023 e la delibera recante prot. n.6054/2023/OFF resa nell'adunanza del 19 febbraio 2024, con le quali il CNAM ha formulato il parere favorevole in merito al requisito della "conformità all'ordinamento didattico", richiesto ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212/2005 per l'approvazione ministeriale della proposta di modifica dei corsi di diploma accademico di secondo livello in "DCSL02 - ARPA RINASCIMENTALE E BAROCCA", "DCSL08 - CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO", "DCSL14 - Clavicembalo e tastiere storiche Indirizzi: - Clavicembalo - Maestro al Cembalo", "DCSL18 - CORNETTO", "DCSL28 - FLAUTO DOLCE", "DCSL29 - FLAUTO TRAVERSIERE", "DCSL30 - LIUTO", "DCSL53 - VIOLA DA GAMBA", "DCSL55 - VIOLINO BAROCCO", "DCSL58 - VIOLONCELLO



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

BAROCCO”, “*DCSL68 - MUSICA DA CAMERA Indirizzo: Medievale*” a decorrere dall’anno accademico 2023/2024;

PRESO ATTO che la Direzione generale competente, in virtù del citato art. 4, co. 1, lett. *a*), del d. P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, all’esito dell’istruttoria svolta, propone l’adozione del provvedimento di autorizzazione alle modifiche dei corsi di diploma accademico di cui all’istanza citata;

RITENUTO pertanto di autorizzare l’Istituto denominato “Civica Scuola di Musica Claudio Abbado” di Milano, a modificare i suddetti corsi di diploma accademico di secondo livello, a decorrere dall’anno accademico 2023/2024;

DECRETA

Art. 1

1. A decorrere dall’anno accademico 2023/2024, l’Istituto denominato Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano, ai sensi dell’art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, è autorizzato a modificare, *senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato*, i seguenti corsi di diploma accademico di secondo livello in:

- a) “*DCSL02 - ARPA RINASCIMENTALE E BAROCCA*”;
- b) “*DCSL08 - CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO*”;
- c) “*DCSL14 - Clavicembalo e tastiere storiche Indirizzi: - Clavicembalo - Maestro al Cembalo*”;
- d) “*DCSL18 – CORNETTO*”;
- e) “*DCSL28 - FLAUTO DOLCE*”;
- f) “*DCSL29 - FLAUTO TRAVERSIERE*”;
- g) “*DCSL30 – LIUTO*”;
- h) “*DCSL53 - VIOLA DA GAMBA*”;
- i) “*DCSL55 - VIOLINO BAROCCO*”;
- j) “*DCSL58 - VIOLONCELLO BAROCCO*”;
- k) “*DCSL68 - MUSICA DA CAMERA Indirizzo: Medievale*”.

2. L’ordinamento didattico dei corsi accademici, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti negli allegati piani di studi, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Il decreto del Direttore Generale di approvazione del Regolamento didattico dell’Istituto denominato Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano, relativamente alla tabella annessa, è integrato con l’inserimento delle modifiche dei corsi autorizzate dal presente decreto.

2. Il Regolamento didattico, così integrato, è adottato con decreto del Direttore dell’Istituzione e reso pubblico anche per via telematica, in conformità a quanto previsto dall’art. 10, co. 2, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

Art. 3

L'Istituzione garantisce agli studenti già iscritti ai corsi ordinamentali a cui sono apportate modifiche la conclusione degli stessi in base ai precedenti piani di studio approvati dal MIUR, o il diritto di opzione per l'iscrizione al corso secondo il piano di studio modificato, disciplinando le modalità di riconoscimento dei crediti formativi già maturati.

Art. 4

L'Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi dei percorsi formativi e sui contenuti degli stessi.

Art. 5

L'autorizzazione, di cui al presente decreto, è subordinata al persistere dei requisiti di qualificazione in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico e all'adeguatezza delle strutture e del personale in relazione alla tipologia dei corsi da attivare, a norma dell'art. 11, co. 2, d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 6

L'istituto denominato "Civica Scuola di Musica Claudio Abbado" di Milano è tenuto a garantire il rispetto della normativa in materia di diritto allo studio degli studenti iscritti, a norma dell'art. 11, co. 4, d.P.R. 8. 7.2005 n. 212.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini